

Nella vicina valle della Vibrata dentro i fondi di capanne il dott. Concezio Rosa trovò teste di animali simili a questa che erano pure anse di vasi eleganti fatti con argilla nera stralucida. Ne riferisco due fig. 91 e 92, tav. XII, che rappresentano la testa di un bue e di una pecora. Nelle tombe neolitiche del Pulo, come risulterà da una prossima pubblicazione, troviamo vasi che hanno le anse fatte come la testa di un bue, simili a questa della fig. 91 solo che le corna sono più corte. Negli scavi che feci con Don Samarelli a Terlizzi trovammo vasi neolitici con teste umane sul bordo. Codesti saggi plastici dell'età neolitica mi fanno credere che le teste delle fig. 90, 91 e 92 applicate come anse sui vasi, malgrado la loro bellezza, siano opera di artisti indigeni nell'età del bronzo.

Dall'Italia si è diffusa tale ceramica nella Germania fino dall'epoca neolitica, e trovaronsi anse fatte come teste di montoni nelle capanne neolitiche del Württemberg ⁽¹⁾.

§ 3.

Le piccole piramidi tronche.

Le piccole piramidi di terra cotta o cruda, o di pietra, sono a parer mio altri oggetti che hanno relazione col culto religioso. Nella fig. 94, tav. XIII A B C D E, sono rappresentate alcune forme di queste piccole piramidi tronche, o coni tronchi di terra cotta. Altre volte come nella figura 94 E prendevano la forma allungata di un prisma quadrangolare con foro ad una estremità per sospenderlo, questo è lungo m. 0,095, con sezione rettangolare. Anch'esso fu riprodotto in grandezza del vero. Per brevità mi limito a presentare alcuni esemplari. Avverto solo che la piramide allungata fig. 94 E è di ardesia il che esclude potesse servire come una cote.

L'uso di queste piramidette è un argomento assai controverso, ed in generale esse si considerano come pesi per telaj, o piombini per archipenzoli. A Creta come in Italia vennero in luce dentro strati di tutte le epoche, dalla preistorica all'ellenistica e romana. Talune portano iscrizioni ⁽²⁾ di semplici nomi che al-

⁽¹⁾ Schliz, *Das steinzeitliche Dorf Grossgartach*, 1901. Analisi di S. Reinach, *Anthrop.*, (1901), 704.

⁽²⁾ Halbherr, *American Journal of Archaeology*, 1896, p. 579.

ludono a proprietà o ad offerte votive, altre sono decorate.

Ad Hissarlik negli strati preellenici del settimo strato si trovarono piramidi tronche di terra cotta; sono quadrate col buco, ed hanno due linee in croce come decorazione ⁽¹⁾.

Schliemann credeva fossero pesi per tessere ed appenderli ai fili dell'ordito, come nei telai verticali dell'epoca omerica nello skiphos di Chiusi, una delle poche rappresentazioni antiche dell'arte del tessere.



Fig. 94 F.

Si può escludere servissero a quest'uso quelle di Coppa Nevigata, perchè hanno gli spigoli bene conservati ed acuti quando sono in forma di piramide quadrangolare. Se avessero servito come pesi per un telaio, essendo di terra poco cotta, sbattendosi fra loro non avrebbero gli angoli tanto bene conservati. Talune sono fatte come un cono tronco e di queste ne do pure una come esempio nella fig. 94 B fatta di argilla cotta.

Quanto all'ipotesi che servissero per la pesca Schliemann l'aveva già scartata perchè ad Hissarlik ne trovò di terra cruda che si sarebbero sciolte nell'acqua ⁽²⁾.

⁽¹⁾ *Troja und Ilion*, vol. I, p. 410.

⁽²⁾ In Italia il Pigorini si occupò colla sua grande competenza dell'argomento e rimando al suo scritto per la biblio-